



Crescere Insieme

ANNO IX
NUMERO 19

Agosto
Settembre
2014

CHE COS'È LA MORTE? È UNA DOMANDA STRANA, EPPURE DECISIVA PER LA VITA.

L'uomo infatti fatica e lavora per realizzare progetti terreni ma la Parola di Dio, oggi, sconfessa una visione di questo genere perché la sua esistenza è soltanto una tappa della vita, che continuerà felice o terribile a seconda del giudizio di Cristo.

Qualche tempo fa un ragazzo si è tolto la vita perché andava male a scuola; in Olanda praticamente è stata introdotta l'eutanasia; ogni anno si praticano nel mondo quasi 50 milioni di aborti; in Ruanda tre vescovi sono stati massacrati perché non hanno voluto lasciare la loro gente: i cristiani a loro affidati.

Diversi modi di morire. Già, ma che cos'è la morte? È una domanda strana, eppure decisiva per la vita.

Prendere posizione circa la morte significa scegliere il modo di vivere.

Ci sono anche quelli che non pensano e che non vogliono pensare alla morte: sono come quei pulcini che, chiusi in un capannone, vengono allevati e ingrassati per essere poi uccisi e mangiati. Essi non vedono mai il sole. Così tanti uomini e donne non alzano mai lo sguardo per guardare la fonte della luce, per gustare il calore di Dio; ma razzolano per terra, scambiando il fango in cui si sono buttati come il loro ambiente naturale.

La domanda sul senso della vita e della morte non li tocca, impegnati come sono a credere che la vita sia

lavorare pensando al sabato, quando si lava la macchina e si mette un po' d'ordine in casa.

La domenica si dorme sino a tardi e poi via a fare una gita per stancarsi ben bene e poi ripartire il lunedì aspettando il sabato successivo o le ferie, programmate con sei mesi d'anticipo e godute spendendo sudati risparmi; per poi ricominciare un altro anno, in cui le preoccupazioni sono tutte per il fisco e per la congiuntura economica.

Ci sono infine quelli che vedono nella morte la fine di tutto. Perciò cercano di vivere impiegando ogni attimo per raggiungere gli scopi più diversi: divertirsi, far soldi, diventare famosi; ma anche dare sicurezza alla propria famiglia, garantire un avvenire ai propri figli, costruire un mondo più giusto e comunque migliore.

L'idea di fondo, per costoro, è che la vita terrena è l'unica occasione che l'uomo ha per realizzarsi e la realizzazione consiste nel vedere affermati sulla terra i propri sogni, i propri progetti.

Siamo alle solite: l'uomo si ritiene dio della sua vita; lui è artefice del suo destino, lui solo se lo costruisce.

La Parola di Dio, oggi, sconfessa una visione di questo genere, ampliando la prospettiva della vita e colorandola di speranza. L'esistenza terrena è dunque soltanto una tappa della vita, che continuerà felice o terribile a seconda del giudizio di Cristo. In un certo senso, allora, la vita dell'uomo sulla terra non è che un viaggio verso la morte, verso l'incontro con Dio. Disse qualcuno che «la vita ci è data per cercare Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo» (J. Nouet).

Perciò, come un atleta si prepara, allenandosi, alla gara e lo studente s'impegna per superare l'esame, l'uomo abita una frazione del tempo per prepararsi all'incontro con Dio. Così anche tu hai da lasciarti istruire e guidare da Dio che ti indica la via, percorrendo la quale la tua esistenza sboccherà in pienezza. Non pretendere di essere tu a definire i contenuti della felicità, per la quale senti soltanto una tensione, una nostalgia inespriabile. Per raggiungerla hai bisogno di una mappa, di una lampada che faccia luce ai tuoi passi, altrimenti incerti, incapaci di trovare la direzione e la cadenza giuste.

L'attività dell'uomo, insomma, deve consistere nel farsi seguace, discepolo, sottomesso al volere divino. Più che costruirsi, il cristiano ha da lasciarsi fare; più che aggiungere, egli toglierà dalla sua persona i pezzi dell'egoismo, della superbia, della convinzione a possedere la verità.

Come lo scultore non incolla tanti pezzi di roccia per costruire la statua che ha in mente, ma modella il blocco grezzo, togliendo le impurità, così l'itinerario del cristiano è quello di lasciarsi modellare dallo Spirito divino, di perfezionare la propria crescita spirituale eliminando man mano ciò che ostacola l'incontro pieno con il Signore.

Infatti noi siamo mascherati, inquinati dal peccato, occupati dalle incrostazioni dell'egoismo. Vivere significa allora farsi sempre più trasparenti, puliti, fino a diventare un'opera d'arte dell'artista divino, arrivando così a godere della felicità, conseguenza dell'unità con Dio.



La Comunità della Parrocchia di San Francesco d'Assisi di Cerenova si è ritrovata, ancora una volta, venerdì mattina 15 agosto presso l'Associazione Nautica Campo di Mare per la ormai tradizionale celebrazione della Santa Messa in occasione della solennità dell'Assunzione di Maria Vergine. Quest'anno, a seguito di specifico desiderio espresso dal Presidente dell'Associazione nautica Celso Valerio Caferri e con la gentile disponibilità del Parroco della Parrocchia Mons. Don Domenico, la cerimonia è stata celebrata da S.E. il Vescovo della Diocesi di Porto e Santa Rufina, Mons. Gino Reali. E' stata una vera festa, alla quale hanno preso parte quasi mille fedeli, al termine della quale S. E. il Vescovo si è intrattenuto simpaticamente con molti dei presenti.

Significativa la presenza della Protezione civile comunale che, coordinata dal Comandante Marco Scarpellini, è intervenuta in massa, pronta a coordinare e guidare la Processione a Mare per rendere omaggio alla statua della Madonna "Luce della Speranza", posta nei fondali antistanti Marina di Cerveteri.

Purtroppo le condizioni del mare non hanno consentito l'uscita delle imbarcazioni, ma un coraggioso Don Domenico, tolti gli abiti talari, si è avventurato tra le onde, lanciando in mare sia la collana preparata dalla Protezione civile che il cuscino di fiori offerto dalla Comunità parrocchiale di Cerenova.



Il Presidente dell'Associazione nautica Campo di Mare Caferri, visibilmente commosso, ha voluto sentitamente ringraziare S. E. il Vescovo Reali, la cui presenza ha onorato come meglio non si sarebbe potuto il 45 esimo anno dell'Associazione, il parroco Don Domenico e tutta la Comunità parrocchiale, il consigliere comunale di Cerveteri Davide Campolongo, la Protezione civile comunale, il vice Presidente Guido Baranello ed il personale

che hanno lavorato per la riuscita del prestigioso evento.

Al momento del commiato, S. E. il Vescovo ha ricevuto l'invito anche per il prossimo anno, nella speranza che le condizioni del mare gli consentano di prendere parte alla suggestiva Processione a mare che quest'anno non si è potuta effettuare.

Presidente Associazione Nautica Celso Valerio Caferri

FESTA

UNA BELLA SERATA DEL 15 AGOSTO ALL'INSEGNA DEL DIVERTIMENTO E DEL BUON CIBO

Tante le persone che la sera del 15 agosto hanno condiviso con noi questa Festa e questa serata. Un ricco programma ha allietato la serata con la musica offerta dai gruppi del coro della chiesa, la cena a base di frittelle accompagnate da salumi e verdure grigliate, quindi il cocomero e il gelato.

Finale con preghiera di Don Domenico e consueto lancio delle mongolfiere in alto, verso il cielo, a ringraziare infinitamente per i tanti doni ricevuti.



✓ Vi ricordate la sera del 2 agosto? Eravamo in tanti a gustare una bella cena, a far divertire la gente presente,

a dare il premio al vincitore che indovinava la mappa del tesoro. Bè i soldi raccolti in quella serata ci hanno

permesso di raggiungere la cifra per poter partire per Catania. E allora grazie a tutti!



PROCESSIONE DEL 14 AGOSTO A MARINA DI CERVETERI

PROCESSIONI

Ecco le immagini della consueta processione del 14 agosto a Marina di Cerveteri. Tante le persone presenti, tante le preghiere.



LO SPIRITO SANTO

RIFLESSIONI

Infatti ogni uomo se si trova in grazia di Dio ,possiede lo Spirito che ispira le sue azioni. È lo Spirito Santo che rende santi gli uomini, donando loro i suoi frutti; amore, pace e gioia. Lo Spirito è la nuova legge scritta nei nostri cuori, che era stata

promessa attraverso i Profeti. La nuova legge dello Spirito Santo è vita in Cristo, energia di amore, luce di sapienza, varietà di doni e consacra i discepoli come assemblea della nuova alleanza. Nella nostra vita specialmente quando siamo in difficoltà

non stanchiamoci mai di invocare lo Spirito Santo dicendo: Spirito di Dio scendi su di noi; fondici,plasmaci, riempici, usaci. Spirito di Dio scendi su di noi.

Ninfa Inguì

LETTERA DI UN PADRE AL FIGLIO APPENA NATO

DEDICHE

Ciao Alessandro. Nella notte tra martedì e mercoledì 9 luglio alle 3.32 sei nato... Sei arrivato, come per magia all'improvviso con qualche settimana di anticipo... Non ci sono parole per raccontare il miracolo che ha fatto la tua splendida mamma dandoti alla luce... Dopo pochi minuti che eri nato ti hanno affidata alle mie braccia e tenendoti

sul petto ho provato la felicità più profonda ed intensa della mia vita....Ti ringrazio perchè in una frazione di secondo mi hai fatto capire che la felicità è la vita... Mi hai ricordato che gesto d'amore e coraggio hanno fatto i miei genitori dandomi la vita ... Qualche mese fa, un amico, mi ha detto che i genitori per i figli devono rappresentare

il porto sicuro dove il bastimento sa di poter sempre riparare quando in mare aperto c'è bufera.... Questo hanno sempre rappresentato per me i miei genitori e questo saremo io e mamma per te, bambino nostro.

Giorgio

Questa volta propone un viaggio un po' speciale mirato ad incontrare persone, dove il Gruppo Giovanissimi Superiori ha voluto vivere un'Esperienza Estiva che non fosse di banale svago. Ecco quindi la loro decisione di andare a stare in posti sconosciuti ma ricchi di un'umanità impensabile, in mezzo a gente con problematiche ma veramente "libera" in grado di vivere con niente.

Il viaggio è iniziato il 16 agosto alle 19.30; l'appuntamento sul piazzale della stazione di Marina di Cerveteri. 14 ragazzi del gruppo giovanissimi superiori sono partiti per 9 giorni per un'esperienza di volontariato presso la Locanda del Buon Samaritano - Catania.

La tratta ferroviaria (Roma Termini - Catania) è durata di 11 ore, "ma scegliendo un viaggio notturno la stanchezza tarderà a farsi sentire". Parola loro. Ecco di seguito una sintesi delle riflessioni dei partecipanti a conclusione dell'esperienza.

Ciò che mi ha colpito degli ospiti della Locanda è la capacità di sorridere, amarsi e stare bene anche se non hanno niente.

Leonardo Campolungo

Poesia Cuore nel 2014

Un bel giorno d'Agosto ce li siam ritrovati intorno. Il loro arrivo come una ventata d'aria nuova, a noi una parola dolce, un grande abbraccio, un buongiorno, subito in movimento, alla prova. Chi aiutava a cucinare, chi si prestava a scaricare, chi faceva pulizie, generosi, con il cuore in mano, mai un mugugno o un lamento, ti lasciavano sempre contento. Che simpaticoni questi ragazzi laziali! Parean angeli con le ali, sembravano usciti dal libro cuore, ti riscaldavano con il loro amore. Ora che partiranno un grande vuoto lasceranno. Ricorderò per sempre il loro sorriso finchè avrò memoria. Mai dimenticherò il loro viso. Gesù nel 2014 ci ha donato nuovi angeli.

*Tony Bergarelli
(Ospite della Locanda)*

Spesso guardano telegiornali, ascoltando la radio, non facciamo altro che sentirci partecipi delle "solite menate"! Ci sentiamo stanchi. "Basta con tutti questi gommoni! Siamo già in una situazione pessima ci mancano pure gli africani!". "Ma proprio in Italia devono venire a rompere le scatole?!". "In Italia non ci sono i poveri! Non c'è la crisi! Siamo solo un popolo che si lamenta!" Beh, dopo un'esperienza del genere mi sono reso immediatamente conto che questi sono solo luoghi comuni! L'Italia è,



per gli immigrati, l'unica ancora di salvezza; l'ultima spiaggia; l'unica spiaggia. Ma forse farà strano anche a voi se vi dico che nella Locanda del Samaritano, che ci ha ospitato e dove abbiamo prestato il nostro servizio, il 50% degli "ospiti" (così si chiamano tra di loro per non sentirsi totalmente a disagio) sono ITALIANI. ITALIANI, sì. ITALIANI come noi, che però hanno avuto la sfortuna di fare le scelte sbagliate o di conoscere le persone sbagliate. ITALIANI con disagi familiari, ITALIANI licenziati a 60 anni, ITALIANI con problemi psichici e psichiatrici non più accettati dalla famiglia, ITALIANI soli. Insieme a questi ITALIANI ci sono anche gli immigrati provenienti da Egitto, Somalia, Etiopia, Sri Lanka, Isole Mauritius, Ciad, Nigeria, Tunisia. Tutti sotto lo stesso tetto, condividendo le loro sventure e perché no, ridendoci sopra per sdrammatizzare. In tanti parlano Arabo, altri inglese maccheronico, altri solo la loro lingua locale, altri solo l'italiano (catanese). Eppure ho visto e scambiato sorrisi così grandi che

parlavano di più di qualunque parola. Noi fuori, benestanti, con i frigoriferi gonfi di cibo, sempre tristi, pronti a prendere, ostili nel dare. Loro, nullatenenti, forse impossibilitati nel restituire quello che hanno ricevuto e che tuttora ricevono, ma con una gioia in corpo che solo Dio lo sa e con una voglia di condividere TUTTE le briciole che la vita sventurata gli ha lasciato, con noi.

Andrea Bellomo

Ho vissuto un'esperienza fortemente positiva che penso mi abbia formato personalmente e che abbia sorpreso un pò tutti noi in positivo; perchè ci ha permesso di scoprire una coesione ed un senso di libertà non sempre manifesto all'interno del gruppo.

Lorenzo Manzo

Quest' esperienza mi ha fatto crescere e nel mio cuore porto la gioia di averla vissuta e spero di aver trasmesso qualcosa di positivo a queste persone perchè non



immaginavo mai di riuscire a fare qualcosa per loro.

Chiara Petronio

Le visite a domicilio sono quelle che più mi hanno colpito. Ogni giorno un gruppo di 4, 5 persone usciva con la volontaria Letizia e andava a far visita alle persone sole. Spesso nel tragitto facevamo una colletta per poter portare qualche alimento alle persone. Durante il viaggio, di solito a piedi, ricordo di essere stata molto tranquilla, ma ricordo anche, man mano che ci si avvicinava al portone della casa, le paure accorrere tutte insieme: Cosa dobbiamo fare? Cosa dobbiamo dire? Come dobbiamo stare?

Poi, però, con un solo secondo tutte le domande sparivano.

E ti rendi conto che tutto ciò che basta è essere presenti! È capitato, infatti, di aver esaurito le parole, ma il silenzio non era assolutamente di imbarazzo, bensì valeva più di mille parole.

Lara Eludini

Stefano Seri, nostro parrocchiano in missione proprio nella Locanda dove abbiamo reso servizio, ci ha scritto queste parole.

“Siete in viaggio, sulla strada del ritorno. L’esperienza sembra oramai volgere al suo termine: un ultimo non breve tratto vi separa dai vostri quotidiani affetti, dalle vostre abituali relazioni, dal vostro piccolo e reale micro mondo. Eppure... eppure il vero viaggio, se vorrete, inizierà proprio ora... Perché quando si sperimenta il bene, la “bellezza”, pur nell’apparente sua contraddizione, non si può non dire, non si può non agire: non si può non testimoniare!

Incuranti di chi non capisce o non vuole intendere, perché non ha visto con i propri occhi e toccato con le proprie mani, perché ancora chiuso nella ristrettezza del suo quotidiano. Questa non è una sfida da combattere con tale genere di persone, piuttosto con voi stessi: se la Verità vi avrà veramente toccati, non sarà la loro diffidenza a spaventarvi o irretirvi. Avrete le vostre certezze condivise a darvi forza e coraggio, per un domani che vi veda responsabili e attenti a chi vi passa accanto, magari solo sfiorando le vostre esigenze, certamente partendo dal vostro quotidiano, dal luogo dove la vostra vita si dispiegherà e prenderà forma, qualunque scelta voi facciate, in qualsiasi luogo voi andrete.

Sicuramente ognuno di voi sarà rimasto colpito da qualcosa di particolare, durante questo fugace, ma intenso soggiorno: volti, storie, situazioni, ambienti, paesaggi, sapori... E questo “qualcosa” sarà nel tempo parte integrante della personale “memoria” di ciascuno, spero carica di ricordi, cioè di cose portate nel cuore, il luogo intimissimo dell’identità di ogni uomo.

Effatà, questa la parola che vi è stata consegnata e che vi ha accompagnato sinora. Quanto vissuto e sperimentato spero sia servito proprio ad aprire le vostre esistenze in tutte quelle direzioni che l’albero fecondo della croce indicherà alle personali esistenze di ciascuno, ma anche a voi come gruppo. Ovunque andrete avrete la possibilità di incontrarvi con gli Amir, i Giuseppe, gli Adam, i Tony, le Tijania... Se lo vorrete, se lo desidererete, se sarete sufficientemente recettivi, allora capterete, vedrete e agirete come figli del medesimo Padre in spirito di autentica fraternità. Che possiate essere lievito che fermenta la pasta, che questi momenti non siano solo racconto..

Buon viaggio.. attraverso la vita, verso l’eternità..

Dio Padre benedica, nel Cristo suo Figlio,

tutti voi; la forza, la gioia e la pace dello Spirito Santo sospingano al largo le vostre esistenze. Grazie di cuore per la vostra presenza carica di speranza!
Un fraterno abbraccio a voi tutti.”

Cogliamo l’occasione per ringraziare Stefano delle belle parole e soprattutto porgli i nostri più sentiti auguri per la prossima ordinazione sacerdotale: “Che il Signore illumini il tuo cammino e ti dia la forza per affrontarlo degnamente”.

Alcuni posti da vedere:

- Lungomare di Fondachello.

Nota località turistica caratterizzata da una spiaggia di ciottoli e limpide acque.

- Viale Etna.

La via Etna è la strada principale del centro storico di Catania. Ha un andamento rettilineo ed è lungo circa tre chilometri. Va da piazza del Duomo al Tondo Gioieni.

- La Fontana dell’Elefante

è un’opera monumentale realizzata tra il 1735 e il 1737 dall’architetto Giovanni Battista Vaccarini. È collocata al centro della Piazza del Duomo di Catania. Il suo elemento principale è una statua di basalto nero che raffigura un elefante, chiamato comunemente u Liotru e considerato l’emblema della città siciliana.

Particolarità:

La festa di Sant’Agata è la più importante festa religiosa della città di Catania. Si celebra in onore della santa patrona della città. Si svolge tutti gli anni dal 3 al 5 febbraio e il 17 agosto. La prima data è quella del martirio della Santa catanese, mentre la data di agosto ricorda il ritorno a Catania delle sue spoglie, dopo che queste erano state trafugate e portate a Costantinopoli dal generale bizantino Giorgio Maniace quale bottino di guerra e dove rimasero per 86 anni.

La festa di agosto si svolge in maniera ridotta rispetto ai grandiosi festeggiamenti di febbraio, ma attira comunque nel centro storico migliaia di fedeli, turisti e curiosi. Oltre alla messa in onore di Sant’Agata, nel tardo pomeriggio si svolge una breve processione con lo scrigno contenente le reliquie e il mezzobusto reliquiario, nei dintorni della Cattedrale, in Via Dusmet procedendo poi per Piazza San Placido e facendo ritorno in chiesa per Via Vittorio Emanuele con straordinari giochi pirotecnici in un’area riservata al Porto di Catania e, cosa molto particolare, sul tetto della chiesa di San Placido.

DALLA VACANZA ALLA ROUTINE

Una canzone diceva l'estate sta finendo..... e cosa rimane? Una gran malinconia e la voglia di non tornare al lavoro.

Già! Il ritorno dalle vacanze è peggio del lunedì. Tornati dalle ferie vi sentite intorpiditi, deconcentrati, e dopo pochi giorni di ripresa lavorativa avete l'impressione che non vi siete mai spostati dal luogo di lavoro e non riuscite a staccare la mente dalle vacanze? Ebbene, soffrite di un piccolo ma fastidioso shock da rientro. Questo momento può dar origine a diversi disturbi psicofisici di vario tipo, poiché dobbiamo affrontare il ritorno alla vita quotidiana, al lavoro, fronteggiare la routine. Questo è il periodo in cui disagio e stress tornano a farsi sentire.

Così la qualità della nostra vita non è al massimo.

Il mondo delle medicine non convenzionali offrono numerose soluzioni che possono aiutarci a far fronte a tutto questo. Vediamone alcune..

FLORITERAPIA:**UN AIUTO DAI FIORI DI BACH**

Le cause di questo disagio, oltre che nelle difficoltà di adattamento emotivo, stanno

anche nei cambiamenti che il corpo subisce durante questo momento dell'anno.

Le giornate si accorciano, meno sole, meno luce, la modificazione dell'alimentazione, degli orari dei pasti può avere ripercussioni sull'assetto ormonale e metabolico.

Cerchiamo allora di stabilire intanto la nostra tipologia... Siamo quelli che vogliamo esplorare sempre, quelli che ciclicamente ricercano il cambiamento? Bene allora il nostro fiore di bach che può darci un aiuto a restare concentrati (perché al lavoro ci tocca andare per forza!) è Impatiens, per chi è insofferente a dover stare lunghe ore in ufficio, o Wild Oat per chi ha voglia di fare e non sa da che parte cominciare.

Poi c'è Walnut che è indicato per chi soffre il rientro, stimola infatti l'organismo ad accettare i cambiamenti, sia climatici, stagionali e di ambiente.

Honeysuckle per chi invece è con la testa e il cuore ancora in vacanza, e fatica a vivere il presente e ad apprezzarlo, insieme al fiore precedente facilita il giusto distacco da quello che si è vissuto.

Poi c'è Elm che è perfetto per chi ha un eccesso di responsabilità che impedisce di rilassarsi, e quindi per chi soffre di mal di

collo, irritabilità, insonnia.

Ricordo che i rimedi floreali si possono miscelare e le indicazioni date sono generali, e per ognuno di noi c'è uno o più fiori adatti ai nostri disturbi.

Sono rimedi catalizzatori in quanto capaci di mettere in luce la vera natura degli squilibri profondi della persona.

RIFLESSOLOGIA PLANTARE

Dobbiamo fare carico di energie nuove per far fronte al nuovo anno che abbiamo davanti a noi....

E allora ricordiamoci del valido aiuto che possono darci i massaggi soprattutto quelli rilassanti con cristalli e oli profumati, ma anche quelli dedicati ai nostri piedi, parte molto importante del corpo, visto che su di essi poggia tutto il nostro peso sia fisico che mentale. Con la riflessologia che usa zone riflesse sul piede per massaggiare i nostri organi, possiamo depurarci e tonificarci, per ridare nuova energia al corpo e alla mente, in modo da affrontare le nuove sfide lavorative, e non solo, che ci aspettano dopo le vacanze.

Maria Grazia Nicoletta

Quesito

Ho firmato un contratto preliminare (compromesso) per l'acquisto di un immobile a Cerenova affidandomi ad una agenzia che ora vuole la provvigione del 3% (circa Euro 8.000,00=) sul prezzo concordato nonostante non si sia più stipulato il rogito notarile definitivo avendo le parti risolto consensualmente detto compromesso. L'agente insiste nel volere detta somma. Come mi devo comportare?

Risposta

L'interrogativo posto dal gentile lettore riguarda casi che si verificano frequentemente nella prassi, in cui spesso accade, una volta firmato il preliminare, grazie all'intervento del mediatore, il quale ha messo in contatto le parti, che le stesse non vadano più dal Notaio per stipulare l'atto definitivo di compravendita, decidendo di comune accordo di sciogliere il vincolo contrattuale formatosi con la firma del compromesso. In tali ipotesi il mediatore professionale ossia l'agente immobiliare, il quale deve essere iscritto ad apposito albo, ha diritto alla prov-

vigione per il solo fatto di aver posto in relazione le parti le quali si sono poi determinate a firmare il compromesso. Un atto questo idoneo ad avere l'effetto giuridico di obbligare le parti alla stipula del rogito notarile, pena, in difetto, la possibilità di rivolgersi al Giudice per ottenere sentenza di sostitutiva di trasferimento dell'immobile. In buona sostanza, il mediatore ha diritto alla provvigione quando l'affare si è concluso, ad esempio, come nel nostro caso, attraverso la firma del compromesso ancorchè non seguito dal rogito notarile.

Quesito

Ho subito il fermo amministrativo della mia auto, da parte della Equitalia, per non aver pagato alcuni tributi indicati in una cartella esattoriale del 2012, recapitatami, a suo dire, nel mio vecchio indirizzo di Cerenova, da cui mi sono trasferito per andare a abitare a Roma. La notifica della cartella esattoriale sarebbe avvenuta attraverso la procedura della irreperibilità, ossia attraverso il deposito dell'atto nella casa comunale di Cerveteri, stante l'assenza del sottoscritto

destinatario in occasione del tentativo di recapito fatto di persona il 15.5.12, quando io avevo già comunicato la variazione di residenza al Comune di Cerveteri il 2.5.112, con la conseguenza che io non potevo sapere di detto tentativo. L'Equitalia insiste e non vi è ragione che receda dalla sua intenzione di togliermi il fermo amministrativo che mi impedisce di circolare con l'auto, arrecandomi grave danno.

Risposta

Temo che il gentile lettore, debba obbligo di pagare quanto dovuto, perchè, come si evince dalle date riportate nel quesito, al momento del tentativo di notifica di persona seguito dall'immediato deposito dell'atto presso la casa Comunale non era ancora decorso il termine di trenta giorni previsto dalla legge per imporre alla Equitalia la notifica presso la nuova residenza. La notifica nel caso di specie si è perfezionata validamente e, quindi, non vi sono ragioni per una opposizione che possa avere successo.

Avv. Antonio Arseni

Con l'occupazione del Marocco del Sahara occidentale, nel 1975 la popolazione SAHARAWI, costretta all'esilio, ha ottenuto dall'Algeria la possibilità di inserirsi nel territorio desertico, creando una serie di campi profughi.

Nel 1976 viene riconosciuta la Repubblica Democratica di SAHARAWI da 76 paesi, ma nessuna soluzione è stata ancora trovata per dare una terra a questa popolazione (circa 200.000 persone). Essi sono sostenuti dall'Onu e dalla comunità internazionali e da diverse associazioni.

Ogni anno i bambini Saharawi, durante l'estate, girano per tutta l'Italia come ambasciatori di pace per far conoscere la loro situazione.

Il 22 agosto otto di questi bambini sono venuti anche qui ospitati per una settimana dal Comune di Cerveteri e una di queste giornate l'hanno trascorsa nel nostro oratorio.

Ecco la cronaca di questa splendida giornata. Siamo andati a prenderli davanti alla scuola media di Marina di Cerveteri, dove hanno alloggiato per una settimana. In oratorio abbiamo iniziato una giornata ricca di giochi, canti, pranzo e merenda ma soprattutto accoglienza e solidarietà; i bambini nonostante le difficoltà sociolinguistiche si sono integrati benissimo con i nostri bambini della parrocchia, che sono venuti a conoscenza di una diversa cultura.

Carino è stato infatti quando ci hanno mostrato anche l'arte di preparare il the.

Quando la sera li abbiamo riaccompagnati qualcuno aveva gli occhi lucidi, ma il cuore pieno di gioia per aver dedicato un pò del nostro tempo a chi è meno fortunato di noi.

Ringrazio il lavoro di Paola, Antonella, Federica del Comitato Feste per il pranzo e le varie merende; Massimiliano, Nicole e Irene per aver intrattenuto i bambini con i vari giochi.

Grazie di cuore dal gruppo Caritas per averci sostenuto in questa splendida esperienza.

Cristina Fortunato (Caritas)



POESIE

L'IMBRIACO

Na sera calla co a luna piena
'n imbriaico se n'aritornava a casa
Parlanno co 'n lampione ch'era scuro
Agnete antruppà cor grugno contro 'n muro

Arivorgennose a luna ca rideva
A chiamò e je fece na dimanna:
"se puta caso stavi li puro ier' sera
t'aricordi si sto muro qui già c'era?"

so li nemichi ca te vonno 'n sacco male
je rispose a luna ca stava annà a dormì:
"ma sei sicuro che quanno se 'mbriaco
tutte e sere passi proprio qui?"

"Io so sicuro! Ma si ar posto mio
Ce fusse stato 'n principe regnante
Pe fallo arivà a casa più sicuro
J'avrebbero sbracato tutto er muro!"

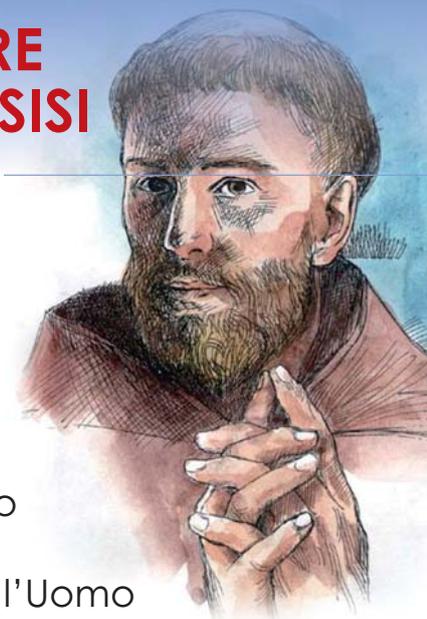
Anacleto VANZINI



FESTA DEL 4 E 5 OTTOBRE SAN FRANCESCO D'ASSISI

SABATO 4 OTTOBRE

- ore 19.00:** Processione
- ore 20.00:** Esibizione Corale
San Francesco d'Assisi
- ore 20.30:** Cena
- ore 21.30:** Spettacolo in oratorio
"Tutti i giovani incontrano
San Francesco d'Assisi:
dialogo ravvicinato con l'Uomo
che ha messo in pratica il Vangelo"



**Dalle ore 19.30 sarà aperto il bar.
Durante la serata ci sarà l'estrazione della lotteria.**

DOMENICA 5 OTTOBRE

3ª edizione della Maratonina di San Francesco d'Assisi Corsa amatoriale su strada di 6 Km (La corsa è aperta esclusivamente agli Atleti tesserati F.I.D.A.L. o con Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I. - iscrizione 5€) ed in contemporanea una passeggiata non competitiva di Km 3 (è aperta indistintamente "a tutti": uomini, donne, bambini di qualsiasi età - iscrizione 2€).

- ore 8.00/9.30:** Ritrovo presso l'area antistante l'Oratorio Parrocchiale ed inizio iscrizioni
- ore 10.00:** Partenza gara amatoriale e passeggiata non competitiva
- ore 11.00:** Santa Messa
- ore 12.10:** Premiazione

Riferimenti per iscrizioni, preiscrizioni ed info per la maratona:
Sig: Vincenzo Bellomo - Tel: 335 8140185
e-mail: vincenzo.bellomo.55@alice.it - www.parrocchiamarinadicerveteri.it

**Per informazioni per la festa rivolgersi in segreteria 06 9902670
e-mail comitatoparrocchiale@gmail.com**

CATECHESI 2014-2015

Le iscrizioni ai corsi di catechesi per la preparazione alla Prima Comunione e alla Cresima avranno inizio il 1 Settembre 2014 il Lunedì, mercoledì, Venerdì dalle ore 17,00 alle 19.00 in Oratorio e si chiuderanno il 30 Settembre 2014. I corsi seguiranno il seguente calendario:

PRIMA COMUNIONE

I Anno - Tutti i Martedì con due opzioni: ore 15.30; ore 17.00
II Anno - Tutti i Lunedì con due opzioni: ore 15.30; ore 17.00
(Per il I Anno potrebbe essere formato anche un corso la Domenica mattina alle 9.30)

CRESIMA

I Anno - Tutti i Giovedì con due opzioni: ore 15.30; ore 17.00
II Anno - Tutti i Mercoledì con due opzioni: ore 15.30; ore 17.00

NB: all'atto dell'iscrizione dovrà essere presentato, per il I Anno di entrambi i corsi, il certificato di Battesimo.

L'iscrizione deve essere effettuata anche per i bambini e ragazzi che si iscrivono al II Anno di entrambi i corsi.

RITIRO SPIRITUALE

Sono aperte le iscrizioni, presso la segreteria parrocchiale, per il ritiro spirituale che si svolgerà dal 17 al 19 ottobre a Castellammare di Stabia, presso la Casa Piccole ancelle di Cristo Re. Partenza alle ore 15 di venerdì 17 ottobre davanti alla chiesa, rientro previsto per domenica alle 20,30. Costo, compreso viaggio in pullman, 160 euro a persona. All'atto di iscrizione versare una cifra di 50 euro.

PER INVIARE MATERIALE RIGUARDANTE IL GIORNALINO "CRESCERE INSIEME"
E-mail redazione: g.crescereinsieme@gmail.com - Cell. 329 1589649

Gli Uffici della Segreteria sono aperti:
ORARIO INVERNALE (ottobre/maggio)
- la mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.30 alle 12.30
- il pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle 18.30.
ORARIO ESTIVO (giugno/settembre)
- Mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
- Pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00.

Telefono e Fax: 06.9902670

E-mail segreteria: segreteria.sanfrancesco@virgilio.it
E-mail sito: redazione5f@gmail.com

Sito: www.parrocchiamarinadicerveteri.it
www.diocesiportosantarufina.it